

CGIL, CISL E UIL: CON NOI IL GOVERNO AVEVA GIÀ PRESO IMPEGNI, PRONTI A INIZIATIVE PER SOSTENERE LE NOSTRE RICHIESTE

“Sulle pensioni il sentiero è stretto”

Il ministro Poletti: confronto sulle proposte dei sindacati, ma il bilancio è un vincolo

ROBERTO GIOVANNINI
 ROMA

Di pensioni governo e sindacati ripareranno tra la fine di settembre e all'inizio di ottobre, dopo il G7 di Torino e dopo l'approvazione della nota di programmazione economica del governo. Nel frattempo il governo promette di valutare le proposte formulate da Cgil-Cisl-Uil su 1 tema previdenziale. Anche se - lo ha detto chiaramente il ministro del Lavoro Giuliano Poletti al termine dell'incontro di ieri pomeriggio al ministero - le risorse sono scarse, e molto difficilmente l'Escutivo potrà andare oltre modesti aggiustamenti rispetto alle concessioni già ipotizzate nel corso di queste settimane. «Lavoreremo nei prossimi giorni sulle proposte che oggi hanno fatto i sindacati, analizzando le platee e i costi degli interventi tenendo conto dei vincoli di bilancio e degli obiettivi che ci siamo dati», ha spiegato Poletti.

Sul tavolo del confronto ci sono le ipotesi di pensioni di garanzia per i giovani, lo sconto dei requisiti per il pensionamento per le lavoratrici madri e chi svolge lavoro di cura, e il congelamento dell'aumento dell'età pensionabile dal 2019 per effetto delle aspettative di vita. «Il lavoro è positivo - ha proseguito Poletti - c'è uno spirito di confronto che guarda al merito, sapendo però che come dice il ministro Padoan il



Il tavolo
 Governo e sindacati riprenderanno a parlare di pensioni tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, dopo il G7 di Torino e dopo l'approvazione della nota di programmazione economica

sentiero è stretto. Lavoreremo quindi sui temi dell'equità e della flessibilità ma in un contesto di risorse definito da questo sentiero stretto».

Una tesi che lascia perplesso la segretaria generale della Cgil Susanna Camusso. «La via stretta indicata dal ministro Padoan - ha affermato la sindacalista - non può essere una via che non risponde alle richieste fatte dai sindacati su cui c'era già un impegno del governo». Le confederazioni fanno sapere che metteranno a punto documenti complessivi sulle pensioni dei giovani, il lavoro di cura e il possibile anticipo pensionistico per le lavoratrici madri.

Ma Cgil-Cisl-Uil insistono anche sulla loro richiesta di congelare lo scatto dell'età pensionabile previsto dalla riforma Fornero. E valutano iniziative a sostegno della loro piattaforma. «Bisogna congelare questo meccanismo automatico perché questo aspetto sarà dirompente», ha detto il segretario generale della Uil Carmelo Barbagallo, che ha anche annunciato che il sindacato sta pensando «a iniziative a sostegno delle nostre rivendicazioni. E se necessario incontreremo il presidente del Consiglio». «Vanno corrette le distorsioni, perché le cose variano se uno fa il minatore o l'amministrativo», ha puntualizzato Annamaria Furlan della Cisl, che ha parlato di «azioni a sostegno delle nostre ragioni».

© BY NEND ALCUNI DIRITTI RISERVATI